

# Fiorenzuola e Valdarda

## «Con un solo braccio intorno al collo non poteva strangolarla»



L'atrio del Tribunale, il processo per il tentato omicidio è stato celebrato nell'aula dell'Assise

Lo afferma il medico legale consulente del 30enne di Morfasso indagato per tentato omicidio dell'amante. Tensione in aula con il pm

Paolo Marino

### BUGAGNANO

«Stringendole un braccio intorno al collo mentre guidava l'imputato non avrebbe potuto strangolarla»

re la donna seduta accanto a lui». Ad affermarlo è il dottor Nicola Cucurachi, medico legale dell'Università di Parma, consulente della difesa del 30enne Federico Rossi, l'agricoltore di Morfasso accusato di tentato omicidio premeditato, se-

questo di persona e stalking nei confronti dell'amante 29enne. Secondo l'accusa, il 24 luglio del 2017 l'imputato, difeso dall'avvocato Claudia Pezzoni, avrebbe cercato di strangolare la giovane durante un viaggio in auto tra Fiorenzuola e Lu-

gagnano. Una tesi che ieri mattina in aula il medico legale ha cercato di smontare sulla base di un'analisi degli atti giudiziari e della documentazione sanitaria della ragazza, portata all'ospedale dopo essere saltata giù dall'auto guidata da Rossi. La giovane venne dimessa con una prognosi di 20 giorni a causa delle ecchimosi e delle contusioni riportate nella colluttazione e nella caduta. «Una prognosi che può essere qualificata come lesioni personali lievissime», ha detto il medico legale. Il consulente ha aggiunto che le ecchimosi sul collo della giovane «non dicono nulla di più sulle intenzioni di chi stringeva il braccio intorno al collo». Quella stretta «non rappresentava un ostacolo alla ventilazione» ha detto, precisando che per strangolare una persona è necessario premere il collo da dietro o stringerlo con due mani.

Affermazioni che hanno innescato una dura reazione nel pubblico ministero Matteo Centini. «Lei come medico legale scrive i capi di imputazione? Come può parlare di assenza di premeditazione?», ha chiesto il pm. E ancora: «Come stabilisce l'idoneità di una condotta? Non posso avere intenzione di uccidere con un mezzo idoneo?». A quest'ultima domanda il medico legale ha risposto negativamente. Il pubblico ministero ha incalzato: «Cosa significa che le ecchimosi non dicono nulla delle intenzioni del soggetto? Con un braccio non posso strangolare una persona?». Categorica la risposta del consulente: «Non in quella posizione (alla guida dell'auto, ndr). Solo se mi trovo dietro la vittima». Infine, rispondendo a una sollecitazione dell'avvocato Pezzoni, il dottor Cucurachi ha spiegato: «Per provocare un'assfissia ci vogliono 4-5 minuti. Non c'erano le condizioni per uccidere perché mancava il tempo».

## Turismo "lento": un mese dedicato a chi va a piedi



I promotori dell'iniziativa Morganti, Guarinoni, Negri, Ceresa e Tagliaferri

Dal 20 marzo film, incontri e dibattiti con camminatori, documentaristi e guide

### FIORENZUOLA

Una rassegna per imparare la bellezza del camminare e il buon uso della lentezza. Partirà a Fiorenzuola il 20 marzo per proseguire fino al 19 aprile, con tanti testimoni (camminatori, documentaristi, naturalisti, guide turistiche) e condivisione di esperienze. Sede degli appuntamenti sarà il cinema Capitol di largo Gabrielli a Fiorenzuola, luogo di intenso passaggio della Via Francigena.

L'iniziativa è stata presentata dall'assessore alla cultura Massimiliano Morganti con Gianfranco Negri, presidente della cooperativa Galassia Gutenberg che gestisce il cinema comunale, affiancato dal volontario Lucio Guarinoni, e con Daniela Ceresa ed Andrea Tagliaferri di Fiorenzuola in Movimento, una delle associazioni che costruiscono la rassegna insieme a Via Francigena European Association, Via dei Monasteri Regi, Circolo culturale Valtolla, associazione culturale Terre Piacentine, Transitum Padi. Si parte martedì 20 marzo alle ore 21 con la proiezione del film (di circa un'ora) "Le energie invisibili" di Luca Contieri che interverrà in sala, insieme alla guida turistica Barbara Vascelli. Il titolo fa riferimento alle energie che, nel-

la distratta e frenetica vita quotidiana, vanno perdute e che si riescono invece a incontrare nel cammino lento, a piedi: qui l'autore ha vissuto quasi un mese di pellegrinaggio sulla Francigena, da Milano a Roma.

Si prosegue martedì 27 marzo alle 21 con il documentario "Il Ritorno sui Monti Naviganti", di Alessandro Scillitani (che sarà presente alla serata): l'autore ha seguito il grande giornalista Paolo Rumiz nel suo ritorno sull'Appennino dalla Lunigiana al tratto toscano-emiliano, dal Cilentano all'Irpinia all'Aspromonte, tutto con mezzi di locomozione lenta: una Topolino, la bici, il cammino, per scoprire un'Italia minore espulsa dal racconto dei grandi media. Giovedì 5 aprile, sempre alle 21, sarà la volta di una tavola rotonda "Sul buon uso della lentezza", con immagini, video e testimonianze tutte piacentine di Sergio Efosi, Fausto Ferrari, Luigi Zioti, Paolo Menzani, Roberto Salini, Stefano Pagani, Patrizia Bernazzani (coordinata dall'assessore Morganti). Il 12 aprile, in tema di viver sano, l'ospite sarà il dottor Pietro Mozzi. Si conclude il 19 aprile con il film "Sei vie per Santiago": introdurrà Sami Tawfik, project manager dell'Associazione Europea Vie Francigene; interverranno Fausto Ferrari, un grande camminatore del nostro territorio, e Giuseppe "Leo" Leonelli, autore del libro Santiago.

Donata Meneghelli

## Parco giochi, arrivato il bidone ma le cartacce restano in giro

### FIORENZUOLA

Al parco giochi di piazzale dei Cappuccini è comparso un bidone, ma non sono purtroppo spariti i rifiuti lasciati dai ragazzini che frequentano il gazebo del parco, tutti i giorni, "schiamazzando, bivaccando e lasciando sporco", come confermano i residenti. Erano stati alcuni abitanti nei giorni scorsi a segnalargli il

problema dei rifiuti. Il Comune aveva così provveduto a far posizionare un grosso bidone da parte di Iren. Ma i ragazzini paiono non averlo neppure visto. Lo hanno ignorato e cartacce, bottiglie, lattine, sono state nuovamente lasciate per terra. I residenti ora chiedono l'intervento dei vigili per dissuadere i ragazzini da questi comportamenti incivili. **D.M.**



Rifiuti a terra nel campo giochi, a pochi centimetri il bidone di Iren

## «Donate gli organi, pensate a chi potrà rivivere»

Appello dell'Aido di Fiorenzuola a dare il consenso all'anagrafe

### FIORENZUOLA

«Quando si è giovani si tende a rimuovere il pensiero che possa accadere un incidente, una malattia, il dolore, gli ospedali. Ma tutto questo è una realtà. È bene parlarne e farlo in modo consapevole, senza mai perdere di vista la cultura del dono». Ne è convinta Paola Borlenghi, presidente Aido Fiorenzuola che è intervenuta al Mattei, di fronte alla classi quinte. «Ho parlato loro come se avessi di fronte i miei figli. Siamo partiti dalla cultura del do-

no, che può scattare solo quando riesco a mettermi nei panni di chi deve ricevere: quindi di una persona malata, ad esempio. Anche noi o un nostro familiare potrebbe esserlo. Poi ci si può trovare anche dall'altra parte, quella del donatore». Per far immedesimare i ragazzi, la Borlenghi ha letto una toccante lettera di una mamma, a cui un incidente ha strappato il figlio. Subito restia alla donazione, aveva poi pensato alla generosità del figlio e aveva firmato per l'espianto. Due anni dopo la donna è passata dalla parte della ricevente: si è infatti ammalata e ha avuto bisogno a sua volta del trapianto. «Ecco che il dono torna», spiega la Borlenghi, che fa poi notare: «Un genitore si potrebbe trovare nell'in-

decisione perché non sa se il figlio avrebbe donato o meno. È allora molto preziosa la possibilità di una scelta in Comune, promossa da Anci e Aido e introdotta da un mese circa anche presso l'anagrafe di Fiorenzuola dove i cittadini possono dare il loro consenso alla donazione e saranno automaticamente iscritti al centro nazionale trapianti». La presidente ha anche invitato a tesserarsi presso Aido: la tessera è gratuita, perché il gruppo comunale si autofinanzia attraverso banchetti e iniziative. A fare da supporto alla Borlenghi, presenti i volontari Aido Renata Grumi, Lorenzo Agnelli, Roberta Marchi, Renata Pasini, Luigi Caldara, Massimo Cadamagnani e Vincenza Guazzi.



Il gruppo di volontari dell'Aido di Fiorenzuola

## A teatro per imparare salute e sicurezza

### FIORENZUOLA

"Piccole regole per giocare in sicurezza" è un nuovo progetto teatrale per sensibilizzare i bambini dai 3 ai 10 anni di età sui temi della salute e sicurezza. Proposto e sponsorizzato da Gas Sales andrà in scena al Teatro Verdi di Fiorenzuola mercoledì 21 e giovedì 22 marzo, in matinée, per i bimbi delle scuole dell'infanzia dell'istituto comprensivo. Le scenografie sono realizzate da Urban Hub di Piacenza e la messa in scena è del Teatro Trieste 34 di Piacenza. Il titolo dello spettacolo è "Fate i bravi"; gli interpreti sono Elisa Dal Corso e Alberto Marvisi, co-autori con Filippo Arcelloni. **D.M.**